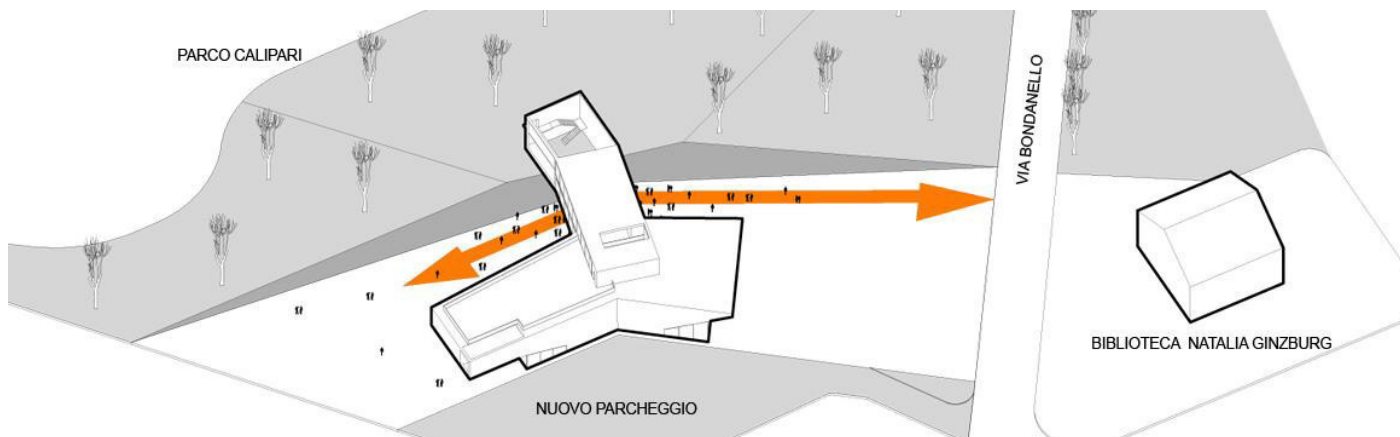


## MOTIVAZIONI SCELTE ARCHITETTONICHE

La sfida è progettare un oggetto in osmosi con la città.

La nuova biblioteca si configura come una cerniera tra la parte più urbana al di là di via Bondanello e il parco. Questo approccio dà vita a due diversi atteggiamenti, il primo più attrattivo con una piazza e un fronte vetrato aperto e integrato con le funzioni pubbliche, il secondo dal lato del parco meno compatto e più aperto, con ampie visuali sulla natura e con una volumetria più frastagliata, che di volta in volta si adatta e si integra al paesaggio. La terrazza del secondo livello è parte del parco.

Il nuovo edificio diventa la porta d'accesso al parco, un passaggio obbligato in stretto collegamento visuale e assiale con l'attuale sede della biblioteca comunale (fig 1).



Due volumi che si compenetrano creano il nuovo edificio, e danno vita ad un ponte che si sostiene grazie a una lieve deformazione del terreno che entra a far parte della biblioteca.

L'immagine è quella di due monoliti che si adagiano nel parco compenetrati dalla natura, gli alberi ci crescono attorno e in certi casi dentro (fig 2).

La piazza che si viene a creare di fronte all'entrata della biblioteca si spinge fino al limite massimo della strada così come il parco, ridimensionando e relegando i parcheggi al lato del nuovo edificio in prossimità dell'entrata indipendente della Sala consigliare – matrimoni, garantendo così l'accesso carrabile a quest'ultima.



Dal punto di vista funzionale l'entrata principale è stata pensata su via Bondanello con una grande vetrata che permette uno sfondamento visivo nel parco, essendo posta in continuità con la sala attività progettuali/mostre anch'essa con una grande vetrata che dà sul parco (fig 3). Quest'ultima ha un accesso indipendente.



La continuità non è solo visiva ma anche funzionale. Volendo infatti, la Hall della biblioteca, passando per la zona ristoro fino alla sala mostre, aprendo una vetrata, formano un unico grande ambiente. Il luogo cerniera tra questi ambienti e la sala lettura al piano primo è una scalinata a gradoni, che da momento di transito si trasforma in momento di sosta, dove le diverse categorie di pubblico si incontrano, si fermano a parlare, leggere e si mischiano. Il resto della biblioteca si sviluppa su il primo e secondo livello che grazie ad ampie vetrate permettono una visione privilegiata sul parco. Mentre il primo livello è più a contatto con la vita "urbana", il secondo è un ambiente più protetto che nei periodi estivi può aumentare la sua superficie sfruttando la grande terrazza (fig 4). Anche le restanti funzioni dell'edificio (sala consigliare, sala polivalente, sala commissioni e sala gruppi consigliari), pur avendo la loro Hall di ingresso nel prospetto principale si sviluppano in una parte dell'edificio separata al primo piano. La sala Consigliare e la sala Polivalente sono in continuità tra loro, separate da un tramezzo mobile, che all'occorrenza permette di ottenere un'unica sala.

